



19.2-7.5 - Sottomisura 7.5

M07.5 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica nelle infrastrutture ricreative, nell'informazione turistica e nelle infrastrutture turistiche su piccola scala

(a supporto della sottomisura 7.5 del Programma di sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige)

Base giuridica

Articolo 20, comma 1, lettera (e) del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio

Obiettivi della sottomisura

La sottomisura contribuisce attivamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi locali (OL):

OL 1 Rivalutazione/creazione delle basi per un turismo naturale e culturale rurale sostenibile particolarmente in riferimento alla valorizzazione e organizzazione del patrimonio naturale e culturale tipico del luogo allo scopo di una commercializzazione comune del "Vorland delle Dolomiti" e della "regione delle malghe"

Per le aree rurali, il turismo rappresenta un fattore economico essenziale, contribuendo in misura sostanziale alla creazione di posti di lavoro nel settore terziario. In tal senso, si rende necessario un sostegno allo sviluppo turistico nell'area rurale e alpina, sia con piccoli investimenti che con misure soft, sul versante dell'offerta. In questo modo, le prospettive di sviluppo turistico possono essere migliorate, incrementando l'occupazione e la creazione di valore aggiunto nel turismo delle aree rurali.

Con la sottomisura 7.5 viene perseguito l'obiettivo di valorizzare l'area alpina e mettere in risalto la decisiva importanza per il turismo e le attività ricreative. Il patrimonio boschivo, insieme agli alpeggi, rappresenta un ambiente vitale privilegiato, sempre più frequentemente utilizzato dagli abitanti e dagli ospiti per il relax e l'attività sportiva nel tempo libero.

Contributo della sottomisura ai fabbisogni identificati a livello locale

Contributo della sottomisura al soddisfacimento dei fabbisogni secondo la strategia di sviluppo Eisacktaler

Dolomiten:

- ET05 Riqualfica e completamento di una rete intercomunale di sentieri escursionistici come base per un turismo naturale in combinazione con il potenziamento della mobilità pubblica ("Mobilità escursionistica") e sviluppo di forme di mobilità sostenibili (turismo in bicicletta e mountain bike, mobilità elettrica)
- BZ28 Sostenere il turismo sostenibile delle zone rurali

Per favorire lo sviluppo del turismo sostenibile nell'ambito delle risorse forestali provinciali, è necessario intraprendere adeguate misure infrastrutturali in grado di attenuare i possibili danni al bosco derivanti da un suo incontrollato utilizzo da parte della popolazione, quali un'adatta sentieristica in grado di canalizzare l'utenza turistica agevolando un contatto rispettoso dell'uomo con la natura, svolgendo inoltre una maggiore e più efficace attività di informazione sul comportamento da tenere nel bosco e sulle tematiche culturali e paesaggistiche dell'ambiente silvo-alpico.

Oltre a ciò attraverso la sottomisura si riesce ad arricchire l'offerta del turismo rurale con infrastrutture adattate al paesaggio naturale e culturale. Queste strutture inoltre non sono soltanto fruibili da parte degli ospiti ma danno anche un contributo a sviluppare la capacità attrattiva dell'area rurale quale spazio sociale, siccome possono essere utilizzate soprattutto dalle fasce più giovani e dalle famiglie.

Contributo della sottomisura alle priorità e alle focus areas (aree tematiche) e all'ambito tematico individuato nella strategia

Riferimento della misura agli ambiti tematici individuati a livello locale

2. Turismo sostenibile

Contributo della misura alle priorità e agli aspetti specifici del PSR

La sottomisura fornisce un contributo al settore prioritario 6 – Supporto all'inclusione sociale, alla lotta alla povertà e allo sviluppo economico nelle aree rurali

- ambito fondamentale 6A – Agevolazione della diversificazione, fondazione e sviluppo di piccole imprese e creazione di posti di lavoro;
- ambito fondamentale 6B – Supporto allo sviluppo locale nelle aree rurali.



Contributo della sottomisura agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale

Innovazione

L'aspetto innovativo è riconducibile al collegamento della sottomisura 7.5 con la priorità 6 (inclusione sociale, lotta alla povertà e sviluppo economico nelle aree rurali), puntando su un'innovazione di qualità a favore della popolazione locale. In questo modo, l'offerta turistica può essere ampliata e l'economia locale supportata nelle zone periferiche dell'area montana.

Descrizione della sottomisura

Tipologia delle operazioni previste: si tratta di investimenti materiali di tipo istituzionale e di generale interesse pubblico, volti alla realizzazione, al rinnovamento, al miglioramento, al recupero e all'ampliamento di infrastrutture in agricoltura, silvicoltura e alpicoltura, funzionali al turismo e alle attività ricreative, nonché d'interesse turistico.

Negli interventi previsti si distingue tra lavori che saranno eseguiti in amministrazione diretta dalla Ripartizione Foreste, e lavori che saranno eseguiti da altri beneficiari.

Nell'ambito degli interventi si distingue tra misure standard o speciali. Le misure standard concernono prevalentemente la manutenzione straordinaria e la valorizzazione del patrimonio esistente, vengono implementate come da disposizioni del PSR, sottomisura 7.5, e tuttavia finanziate con il budget previsto dalla SSL. Le misure speciali, invece, riguardano i percorsi tematici, naturalistici, culturali e storici nonché il rinnovo, il miglioramento e il ripristino di infrastrutture pubbliche e vengono implementate e organizzate come da presente descrizione.

Le misure standard saranno eseguite dalla Ripartizione Foreste, le misure speciali invece saranno eseguite dai relativi beneficiari in rispetto della normativa degli appalti.

I progetti concepiti dalla misura si riferiscono all'art. 20, comma 1, lettera e) del Regolamento (UE) del Consiglio n. 1305/2013.

Gli investimenti previsti sono collegati unicamente a infrastrutture turistiche.

Natura del sostegno

L'incarico in House dei servizi tecnici della Ripartizione Foreste è giustificato dai vincoli previsti dall'ordinamento forestale provinciale, con cui l'Ente pubblico è chiamato ad un controllo e ad una gestione rigorosi delle superfici forestali ed alpicole.

Nell'esecuzione della misura gli impatti negativi dal punto di vista ambientale e paesaggistico alle foreste devono essere evitati; ciò può essere garantito esclusivamente dalla presenza di personale tecnico, qualificato e con specifiche competenze, delle strutture tecniche provinciali. Ciò consente di ottenere la migliore qualità delle opere ottimizzando, soprattutto nelle zone più sensibili, gli effetti ambientali con un contenimento degli impatti negativi legati all'esecuzione dei lavori.

Inoltre esistono motivazioni di tipo economico: è in vigore uno specifico prezzario provinciale, approvato annualmente da parte della Commissione Tecnica (articoli 2 e 3 della Legge provinciale n. 23 del 19 novembre 1993). In esso, i prezzi stabiliti risultano inferiori ai corrispondenti prezzi di mercato in quanto le attività svolte dall'Amministrazione provinciale non prevedono alcun margine di profitto d'impresa. Si tratta quindi di lavori che possono essere realizzati al miglior prezzo possibile sul mercato.

L'offerta fornita dalle strutture in house dell'Amministrazione provinciale garantisce in conclusione in termini di qualità, profili professionali e costi il raggiungimento delle migliori offerte disponibili sul mercato.

Beneficiari

1. Misure standard: Provincia Autonoma di Bolzano – Ripartizione Foreste per i lavori in amministrazione diretta
2. Misure speciali : Comuni, Comunità Comprensoriali e Amministrazione dei beni di uso civico, Organizzazioni turistiche



Costi ammissibili

Descrizione dei progetti ammessi:

1. Misure standard

- progetti per il rinnovo, il miglioramento e il ripristino di infrastrutture turistiche di generale interesse pubblico che compaiono nella banca dati provinciale;
 - misure per il miglioramento e la valorizzazione di sentieri di collegamento tra le aziende agricole e le aree abitate;
 - misure per il miglioramento e la valorizzazione di sentieri per boschi e alpeggi;
 - misure per il miglioramento e la valorizzazione di sentieri, vie, tratte chiuse al traffico, punti panoramici e aree di sosta.

Tra queste misure sono annoverabili anche i sentieri carrabili e i sentieri lungo le rogge che costituiscono un'importante attrattiva quali infrastrutture turistiche.

Non vengono realizzati e finanziati nuovi sentieri, fatta eccezione per quelli che, alla luce di un approccio territoriale, sono orientati al perseguimento di svariati obiettivi sinergici e che devono essere conformemente descritti nella relazione tecnica del progetto.

- Acquisto e installazione di segnaletica e pannelli informativi a scopo turistico.
- Investimenti edili, così come spese tecniche per l'installazione, il rinnovo, il miglioramento e il ripristino di infrastrutture pubbliche (ad esempio alpeggi, aree ricreative di prossimità) funzionali allo sfruttamento turistico e al recupero.

2. Misure speciali

- Costruzione di percorsi tematici, naturalistici, culturali e storici
- Acquisto e installazione di segnaletica e pannelli informativi a scopo turistico.
- Investimenti edili, così come spese tecniche per l'installazione, il rinnovo, il miglioramento e il ripristino di infrastrutture pubbliche (ad esempio alpeggi, punti informativi, aree ricreative di prossimità) funzionali allo sfruttamento turistico e al recupero.

Condizioni di ammissibilità

L'infrastruttura finanziata deve essere di proprietà pubblica o, nel caso di proprietà privata, deve esserne provato l'utilizzo collettivo, il tutto disciplinato con un diritto di uso.

I costi per l'implementazione del progetto approvato riguardano esclusivamente le spese per i lavori previsti (spese per l'acquisto del materiale e il noleggio di macchinari con o senza personale, spese per il lavoro manuale), per la progettazione e la direzione dei lavori, laddove questi sussistono effettivamente (in particolare per gli enti pubblici locali e i promotori privati d'interesse pubblico).

Definizione di investimenti in infrastrutture su piccola scala:

Le sovvenzioni previste ai sensi della presente sottomisura 7.5 si riferiscono a investimenti in infrastrutture con costi inferiori ai 800.000 €, i cui effetti si ripercuotono sulla popolazione dei comuni montani rurali della Provincia.

La sottomisura 7.5 si riferisce solo a investimenti realizzati esclusivamente nel territorio LEADER.

Misure speciali:

Gli investimenti finalizzati al sostegno della presente sottomisura sono presi in considerazione se i relativi interventi sono effettuati in rispondenza con i piani per lo sviluppo dei comuni e dei villaggi sul territorio rurale e dei loro servizi di base, sempre che tali piani esistano, conformemente a ogni strategia di sviluppo locale in materia.

In questo caso gli investimenti previsti non devono necessariamente essere previsti nei piani sopra citati per lo sviluppo dei comuni, però spetta all'amministrazione competente dare conferma che l'intervento non sia in contrasto con i suddetti piani.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Il GAL approva i criteri di selezione e valuta l'appartenenza e la coerenza dei principi specifici stabiliti nell'articolo 3 del regolamento interno del GAL e descritti qui di seguito. L'articolo 3 del regolamento interno del GAL prevede criteri di selezione facili da verificare e quantificare, che permettono la selezione dei progetti e dei beneficiari



attraverso l'assegnazione di punti per ogni criterio applicato. La selezione si fonda su un sistema di selezione a punti che prevede un punteggio minimo e una soglia, sotto la quale i progetti/beneficiari non verranno selezionati. Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

1. Impatto del progetto in riferimento alla famiglia e alle categorie generazionali che presentano particolari svantaggi, ad esempio giovani e persone sopra i 50 anni, nonché in riferimento alla promozione delle pari opportunità;
2. Ampiezza sia dell'impatto del progetto sulla collettività che del grado di partecipazione a livello locale (approccio collettivo oppure individuale);
3. Carattere innovativo e pilota del progetto a livello locale;
4. Impatto trasversale: grado di raggiungimento degli obiettivi del PSL, della rispettiva misura ed eventualmente di più misure;
5. Impatto intercomunale del progetto;
6. Contributo per l'ottimizzazione della rete locale dei sentieri;
7. Fruibilità dell'infrastruttura per diversi gruppi target.

Concentrazione delle risorse nei territori particolarmente svantaggiati

Per concentrare le risorse previste dalla presente sottomisura nei comuni più deboli da un punto di vista strutturale che presentano maggiori esigenze di sviluppo sul territorio, il GAL nell'ambito dell'approvazione dei progetti e dell'assegnazione dei fondi è tenuto a riservare **60% dei fondi per comuni dei gruppi 5-6** – sulla base dell'analisi economica, sociale e demografica dei comuni altoatesini dell'IRE, l'Istituto di Ricerca Economica della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano, pubblicata nell'ottobre 2011.

Descrizione dei gruppi

Gruppo 5: sviluppo demografico nella media, struttura economica e sociale nella media

Gruppo 6: debole sviluppo demografico, debole struttura economica e sociale

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale, calcolati in percentuale sui costi totali delle operazioni ammesse.

Sono previsti aiuti con una massimale d'intensità pari all'80% calcolati sulla spesa ammessa.

Per operazioni di natura pubblica i cui costi complessivi richiesti risultano superiori a 200.000,00 €, aventi come obiettivo il soddisfacimento di fabbisogni locali in termini di infrastrutture e/o servizi destinati al miglioramento della qualità della vita delle zone rurali del territorio LEADER, promosse e attivate da Enti pubblici comunali e/o sovracomunali, il tasso di finanziamento pubblico può essere pari al 100,00% dei costi ammessi per ciascuna operazione. Tale tasso di finanziamento può essere applicato dal GAL se, oltre ai criteri di selezione sopra elencati, il progetto rientra in una delle seguenti ipotesi:

- Il progetto ha un impatto sovracomunale oggettivamente dimostrabile o si estende su più comuni ed è presentato da un ente sovracomunale,

oppure

- Il progetto è presentato da un comune ed è sostenuto da uno o più altri comuni nel quadro di un apposito accordo/convenzione.

Qualora non si tratta di un progetto sovracomunale, il tasso di sovvenzione maggiorato del 100% può essere applicato se si applicano almeno due delle seguenti condizioni:

- Il comune richiedente rientra nel gruppo di quei comuni che, sulla base dell'analisi IRE (pubblicata nell'ottobre 2011), sono stati classificati nel cosiddetto gruppo 6 (sviluppo demografico debole e struttura economica e sociale debole) o nel cosiddetto gruppo 7 (comuni con sviluppo demografico molto debole e struttura economica molto debole).
- Il progetto viene attuato nel centro storico (zona A o zona B) di un comune della zona LEADER e/o viene ristrutturato un edificio protetto in quanto rientrante nella c.d. tutela degli insiemi o sottoposto a tutela dei beni culturali.
- Il progetto prevede il risanamento e/o riutilizzo di uno o più edifici vuoti nel suddetto centro storico (zona A o zona B).



- Il progetto riguarda un'infrastruttura che collega un comune della zona LEADER ad un comune limitrofo (l'investimento avviene esclusivamente nella zona LEADER)
- Il progetto riguarda - almeno in parte - un'area con status di protezione speciale (parco nazionale, parco naturale, Natura2000, ecc.) ed è stato concepito ed elaborato in accordo con le autorità competenti.

Per le misure standard i costi tecnici sono riconosciuti fino al massimo del 10% delle spese ammesse.

Per le misure speciali i costi tecnico sono riconosciuti fino al 5% e spese non previste fino al 3% delle spese ammesse.

Iva ammessa se non detraibile.

Ove pertinente il contributo è soggetto all'applicazione del regime de minimis di cui al Regolamento UE 1407/2013.

Dotazione del piano finanziario „Eisacktaler Dolomiten“:

Sottomisura	Costo totale*	Spesa pubblica (% massima)	Spesa pubblica (€)*	Quota UE %	Quota UE* (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale* (€)	Quota privata (%)	Quota privata* (€)
19.2-7.5	866.675,00 €	80% - 100%	693.340,00 €	43,12%	298.968,21 €	56,88%	394.371,79 €	20,00%	173.335,00 €

Possibilità di versamento di anticipi

Il versamento di un anticipo pari al 50% massimo del contributo ammesso è subordinato alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 100% dell'importo anticipato.

Ai sensi dell'articolo 67, 1a) del Regolamento UE n. 1303/2013, è previsto un rimborso parziale in virtù e in rapporto agli interventi già svolti, dietro presentazione di relativa domanda che accluda le fatture saldate.

Per gli enti pubblici non è necessario esibire garanzia bancaria o prestazioni di garanzia di pari valore, sostituibili da un atto/delibera avente validità giuridica dell'organo amministrativo legittimo.

Ulteriori osservazioni sulla realizzazione della sottomisura

I beneficiari dei contributi, ai sensi del provvedimento, si devono impegnare a non modificare la destinazione del progetto finanziato per almeno 10 anni dalla corresponsione della somma finale del contributo per gli investimenti.